Fo leto *letere di Franza, do di Roma, do di Milan et do di Hongaria*, il sumario di le qual ho notado ne l'altro libro.

Poi fo publicato, per il Canzelior grandò, si ne era alcun nel Senato che non si havesse dà in nota et haver jurato, andasseno ai Cai dei X a darsi in nota e tuor il juramento, et fo mandati fuora li altri secretari, non poleno star. Questi qui soto notadi si andono a dar in nota e zurar :

Sier Piero Sagredo, è al luogo di Procurator, qu. sier Alvixe.

Sier Zuan Dolfin, fo avogador di Comun, qu. sier Nicolò.

Sier Zuan Venier, è di la Zonta, qu. sier Francesco. Sier Hironimo Querini, è di Pregadi, qu. sier Andrea. Sier Piero Boldù, provedador sora le camere, qu. sier Lunardo.

Sier Lorenzo Badoer, patron a l'Arsenal, qu. sier Ruberto.

Sier Fantin Zorzi, savio ai ordeni, di sier Nicolò.

Sier Piero Zen, provedador sora la mercadantia, qu. sier Catarin el cavalier.

Sier Hironimo Barbarigo, è di la Zonta, qu. sier Benedetto, rimase *noviter*.

Et fo leto, per Zuan Batista Vielmi, una *letera di Zuan Jacomo Caroldo secretario nostro a Milan, di 25 Fevver, drizata a li Cai dil Consejo di X*, in la materia di monsignor di Talagni stato orator qui; coloqui auti con monsignor di Lutrech, et altri avisi, di quali fo comandà la strettissima credenza.

Fu poi posto, per li Savii dil Consejo, absente sier Zorzi el cavalier procurator, e Savii di Terra ferma, una *letera al Secretario nostro a Milan*, in risposta di soe, et fu presa. Ave 23 di no.

Fu posto poi per i Consieri, poi leto una suplication di Zuan Matio di Noli da Crema bandito da li per homicidio puro, et ha auto la carta di la paxe : che 'l possi permutar uno suo bando di visentina ha comprato dal piovàn di San Vido, che li fu concesso per la fabrica di la chiesa, *ut in parte*, et fu presa. Ave prima 115, 21, 0, poi 128, 26, 10.

Fu posto, per li diti, poi leto una suplication di uno Carlo de Cedolinis da Zara, qual par domino Almorò de Cendolinis lassase la sua facultà *ad pias causas* divisa per quarto, et maxime ad alcuni frati di San Francesco, et hessendo stà in lite di questo davanti i rectori di Zara e non definida la causa, par si habbi acordato con li frati di darli ducati 100 a

l'anno, e il Papa ha probato questo acordo, *unde* diti Consieri meteano *etiam* per il Senato fusse confirmato; che non si potea far; che la Signoria ni il Senato non pol romper le condition et manco se dia impazar in confirmar i acordi fati tra spicial persone, non intervenendo interesse di Stato; e tanto cridai è mala forma da meter tal parte, che sier Antonio Balbi, el XL criminal, andò per andar in renga a contradir et fo remessa a un altro Consejo.

Fu posto, per li Savii tutti di Colegio e di ordini, era absente sier Zuan Francesco Mocenigo, una provision zercha armar *de cætero, videlicet* si armi in questa terra ogni anno 10 galie et in Candia quello parerà, et 4 stagi mexi 6, zoè questi 4 primi et li altri 4 soracomiti mexi 18, sichè sempre l'instade 6 sia fuora, et li galioti e altri siano pagati *ut in parte*, ai qual si obliga li ducati 25 milia ubligati per lo excellentissimo Consejo di X et ducati 10 milia di la masena, et ducati 8000 dil dazio di la carne et camera di la città nostra di Verona; et siano electi per scurtinio do honorevoli provedadori a questo cargo, con l'autorità hanno li provedadori sora l'Arsenal, et sia limità le spexe a le galie come in una cedula apar. È parte molto longa e optima si l'averà effeto; la copia di la qual sarà scripta qui avanti.

Et sier Alvise di Prioli el consier, e sier Hironimo da chà da Pexaro, provedadori sora l'Arsenal, andono a la Signoria dicendo la masena bisogna a l'Arsenal in loco di l'una per cento è stà tolta e data al Monte novo, *aliter* non si potrà compir le galie è in campagna e soto i volti, nè comprar li formenti di quelle, e vol al mexe l'Arsenal ducati 5000.

Et messeno tutti do una parte: dita masena per mesi 6 fusse ubligà a l'Arsenal, a darli ducati 250 a la septimana al prefato Arsenal li Provedadori a le Biave, *ut in ea*. Et sier Hironimo da cha' da Pexaro andò in renga, e parlò ben il bisogno di l'Arsenal, e volendo nel Consejo di X con la Zonta far provision li fosse dà un deposito, la preseno, e disse il bisogno si ha da far presto queste 10 galie si vol armar, poi le galie 3 in Fiandra, 2 in Barbaria, 2 a Baruto, 2 in Alexandria, che è n. 19 e fornirle; et narò li bisogni di l'Arsenal; e le ubligation li fo date non ha effecto, di Padoa dovea aver ducati 1500 al mexe, non ne hanno 1000, et cussi de le altre camere, persuadendo lassar questa masena a l'Arsenal per 6 mexi ancora per poter compir le galie e fornirle. Li rispose sier Pandolfo Morexini savio a Terra ferma, dicendo a l'Arsenal non bisogna tanto, et si provederà per zornata, e non si dia interomper si bona opera, etc.